

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXII n° 1 - Marzo 2019 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

AVERE CULTURA È COSA SEMPLICE E ...POVERA...E ANCHE LIBERA...

di Mario Ridolfo

Anche la nostra epoca ha i suoi tromboni, i suoi buiardi, i suoi furfanti, e anche i suoi imbecilli!. Essere umano e comportarsi da umano è essenziale, se così non fosse si correrebbe il rischio di essere anche imbecilli! Mettere in campo delle **"armi non convenzionali"** è solo tecnicismo, sbruffoneria che tanto confusamente si chiama **«arroganza»**. Arma a doppio taglio, che da una parte supplisce a deficienze, e dall'altra **rivelano quello che si è!** Non esiste uomo semplice che talvolta non si sia detto: sono stato un imbecille! Dire il contrario è da stupidi! Io penso all'esistenza delle nostre **"povere associazioni"** che compongono quel mondo culturale e variegato in cui viviamo, siamo cresciuti e spendiamo molto del nostro tempo! **La povertà e le culture dei nostri luoghi, delle nostre famiglie, non sono mai state messe in discussione e il vantarsi di appartenere al quel mondo culturale in cui siamo nati e vissuti è stato vanto, concretezza, contentezza e fierezza! Non c'è luogo migliore al mondo di quello dove sei nato e "sentire sminuire questa convinzione" può anche far male e ... tanto!** Un detto del mio paese Agira, patria del grande Diodoro Sicuro, senza il quale non conosceremmo la nostra Storia, quella dei territori di Siracusa, di Ragusa e di Roma ecc. dice così: **"cu si vanta ca so vucca, nun è mierru e mancu cucca"**. Questo detto calza a pennello su chi afferma che **"la grande Cultura"** arriva solo da **certi luoghi della sua Terra (paraggi)**, che naturalmente è quel pezzo d'Isola dove è nata la Storia di tutta l'Umanità, dove è nata la Cultura e la gente che conta! Mi pare di aver sentito dire che il **grande Socrate** abbia detto: **"Per morire senza rimpianti bisogna convincersi che il mondo è pieno di imbecilli"**, quante volte noi abbiamo sentito dire che gli imbecilli sono gli altri. Anche gli studiosi più famosi e attenti hanno detto spesso: **"sono stato un imbecille"**, non esiste grandezza umana che non sia travagliata dalla pochezza culturale. Abbiamo avuto esempi anche tra di noi (*pur troppo*), dove gravitano anche certe nostre associazioni che si definiscono **"anche culturali"**. La **semplicità** è il valore più importante



di una persona, incredibilmente, però, è **t r o p p o** sottovalutata. Si può essere buoni, si può essere onesti, ma se non si è semplici, non si riuscirà a essere né buoni né onesti fino in fondo. La semplicità è talmente importante che se ne chiedete la definizione spesso vedrete l'interlocutore cadere dalle nuvole e, ne darà una facilmente contestabile. Diceva **Tolstoj**: **la semplicità è la principale condizione della bellezza morale.**

Se anche la persona è onesta e buona, la mancanza di semplicità la porterà ad azioni poco corrette con chi non rispetta il suo io, e preferirà altre persone di dubbio valore solo perché sono **"più importanti"** e **"più acculturate"**! La persona semplice ha anche un altro grande vantaggio: dà sempre importanza a ciò che veramente migliora la sua esistenza e anche quella degli altri, resta semplice, interessato a sorridere alla vita e al bene comune. **La libertà** è uno dei doni più preziosi che ogni essere umano possiede e oggi, più che in qualsiasi altra epoca storica è un tema e un valore fondamentale della vita umana, che sta a cuore a tutti, non solo alle persone di cultura, ma anche a quelle semplici. Tutti ne abbiamo diritto in ugual misura senza distinzione di razza, religione, ceto sociale e opinioni politiche. **Don Luigi Sturzo** diceva: **La libertà è come l'aria: si vive nell'aria; se l'aria è viziata, si soffre; se l'aria è insufficiente, si soffoca; se l'aria manca, si muore."** Studiando anche un po' di storia, le grandi masse



di persone non conoscevano la libertà; pensiamo agli schiavi nell'antico Egitto e nell'antica Roma o nel Medioevo, anche nell'età moderna e perfino nel secolo scorso, soprattutto in America e, anche oggi molte persone vivono praticamente da schiavi. La libertà è un diritto essenziale dell'uomo che però non vive da solo, ma con altri suoi simili e pertanto, occorre che le libertà di ognuno di noi siano rispettate reciprocamente. Anche tra le nostre Associazioni ci sono delle regole, **magari non scritte**, ma che consentono a ciascuno di esprimersi e di scegliere con grande rispetto. **Per questa libertà tanti hanno sacrificato la loro vita.** Noi forse oggi non sentiamo molto questa necessità, perché viviamo in democrazia convenzionata (*forse*). A noi piace conoscere il mondo, le persone e per noi diventa a volte difficile capire quello che hanno vissuto i nostri padri e i nostri nonni.

Queste tre verità, **Cultura, Semplicità e Libertà**, sono valori portanti nella nostra vita associativa e soprattutto **di associazioni libere**; valori strettamente collegati con il nostro futuro e con le nostre scelte personali. Altrimenti rischiamo il fallimento del nostro progetto, dando ragione a quanti cercano di ostacolare i principi delle nostre associazioni, che *con molta fatica* cercano di realizzare, senza vanificare i sogni originali, che un giorno potremmo concretizzare (*speriamo!*).

Ci sono persone che sanno tutto e pur troppo è tutto quello che sanno. Oscar Wilde

Buona Pasqua

**PIPPO PUMA, GIOVANNI BLANDINO,
GUIDO CICERO E GIORGIO GRASSO,
AI NAVIGLI DI MILANO**



Blandino - Cicero - Puma - Grasso

Sarà per la location situata nel centro della movida dei Navigli di Milano, ma all'inaugurazione della collettiva d'arte, la **Galleria Arcadia di Milano** ha faticato a contenere il numerosissimo pubblico che ha letteralmente occupato le due enormi stanze adibite alla mostra. Per l'occasione sono arrivati pittori e scultori da ogni parte d'Italia, tutti con curriculum vitae di grande pregio. Di Modica erano presenti ben quattro artisti

della cultura italiana e non solo. Il poeta **Pippo Puma** che ha interessato il pubblico con la lettura di alcune poesie inedite di prossima pubblicazione, in particolare dalla sezione **"Incontri"**. Lo scultore **Giovanni Blandino** ha tratto l'attenzione del pubblico con un'opera lignea di notevole spessore artistico dal titolo **"Maternità"**. Il pittore **Guido Cicero**, con la sua opera pittorica **"Fiori della natura"**, ha confermato, per l'ennesima volta, una crescita professionale che lo pone all'attenzione della critica e del pubblico nazionale ed internazionale. Ed infine l'altro modicano, **Giorgio Grasso**, noto critico e storico d'arte, che ha curato tutta l'organizzazione della mostra, con la direzione scientifica dei critici



Maternità
di Giovanni Blandino

Maria Palladino e Giada Tarantino. Grasso è stato il curatore nel 2017 del padiglione Armenia alla Biennale di Venezia. Erano presenti anche esponenti del mondo dell'associazionismo siciliano in Lombardia, fra cui il Coordinatore della **F.A.Si.** **Mario Ridolfo**, il **Presidente dei Gagliesani, Michele**



Fiori della natura
di Guido Cicero

Fiorenza, ma anche tanti amici modicani appositamente presenti per condividere con gli artisti concittadini l'importante evento. La **Galleria Arcadia** ha la sede lungo il Naviglio Grande a Milano, in Via Ripa di Porta Ticinese, 61.

**IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE
PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it
per comunicare con noi
e-mail:famigliagirinami@tiscali.it
se siete interessati a ricevere il Castello
comunicateci il vostro indirizzo e-mail**

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 7
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

COMITATO DI REDAZIONE

**Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano,
Nicola Lombardo, Michele Fiorenza**

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 1000/00124563

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina

BANCA PROSSIMA

Filiale 05000 - Piazza Paolo Ferrari, 10

20121 Milano

IBAN: IT11 C033 5901 6001 0000 0124 563

BIC: BCITITMX

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC. "FAMIGLIA AGIRINA"

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Vivere lontano da casa non è per tutti!

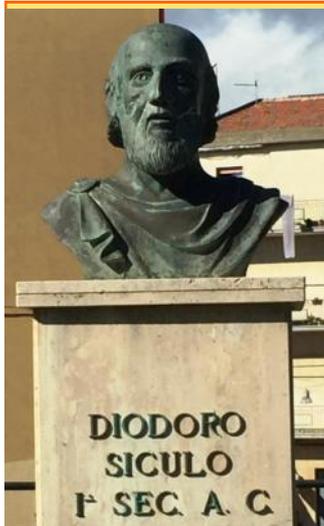
Devi avere un cuore grande, grande a sufficienza per far da valigia a tutto ciò che lasci: gioie e dolori, amici e amori. Questo bagaglio cardiaco che batte anche quando tocchi un suolo che non ti appartiene o quando sei steso su un materasso che non ha la tua forma e un cuscino scomodo, e guardi il soffitto chiedendoti dove stai andando. Amici che non sono i tuoi, una città che non è tua. Devi avere un cuore grande, così grande da far spazio a cose nuove. Un cuore che a volte temi che **altri si siano scordati, perché il presente ha preso il sopravvento** nelle loro vite. Un cuore grande, **ma non troppo forte**. Allora è lì che si ferma un attimo. Va in arresto, **ti confonde e non sa più chi sei**.

Così ti stendi sul materasso che ora ha subito un po' il tuo peso, e il cuscino è più molle da una parte. E ti chiedi chi stai diventando più che dove stai andando. **Perché quando parti, più che muoverti verso una destinazione, vai verso un destino, il tuo.**

La Famiglia Agirina, il Castello, la F.A.Si. esprimono la loro vicinanza e cordoglio alle famiglie Rosalia - Conti Salvo Ragusa - Giuseppe Lio e ai propri congiunti per la perdita dei loro cari
**GIUSEPPE ROSALIA
COSTA CONTI DOMENICA
GIUSEPPE RAGUSA
LIO VITTORIA**

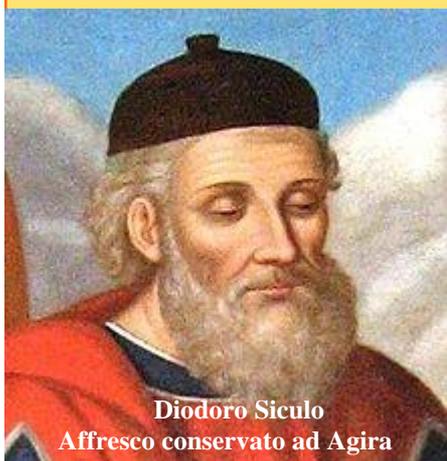


DIODORO SICULO – AGIRINO (90 - 20 a. C. circa)

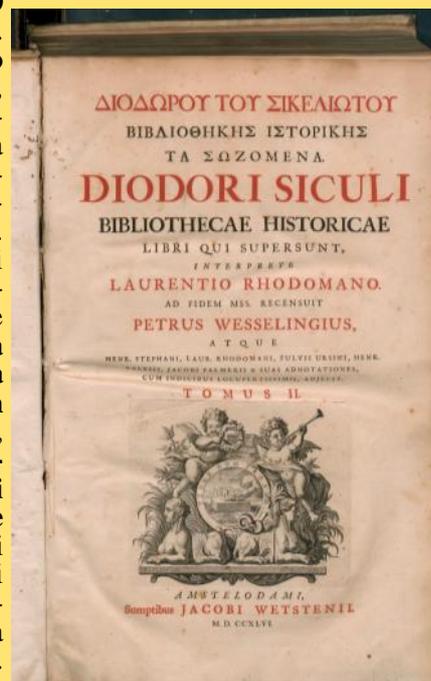


Nacque in Sicilia, ad Agira, "figlio di Apollonio", nel 90 a.C. questa è la data confermata dalle stesse parole dello storico greco. Il più antico tratto autobiografico che egli segnala nella sua opera è il suo viaggio in Egitto durante la 180ª Olimpiade (fra il 60 e il 56 a.C.). Il dato storico più recente invece è la menzione della vendetta di Ottaviano sulla città di Tauromenion, colpevole di avergli rifiutato l'aiuto che sarebbe stato necessario ad evitare la disfatta sul mare attorno al 36 a.C. Nel 30 a.C. è presumibile che egli abbia scritto la sua opera. Diodoro stesso informa di aver dedicato **trent'anni della propria vita** (quindi all'incirca dal 60 a poco prima del 30 a.C.) alla realizzazione della sua *Biblioteca*, durante i quali compì numerosi e pericolosi viaggi in Europa e in Asia. Diodoro presenta la sua opera, la *Bibliotheca historica*, come una storia universale dalle origini del mondo alle campagne di Cesare in Gallia e in Britannia. Era composta da **40 libri**, suddivisi successivamente in pentadi e decadi. L'opera non si è conservata integralmente. A noi sono giunti completi i primi 5 libri (sull'Egitto [libro I], sulla Mesopotamia, sull'India, sulla Scizia e sull'Arabia [II], sull'Africa settentrionale [III], sulla Grecia [IV] e sull'Europa [V]) e i libri XI-XX (dal 480 e dai diadochi al 301a.C.). Possiamo tuttavia trarre alcuni dati sull'opera e ricostruirne l'impianto, grazie ai numerosi estratti di epoca medievale e ai numerosi frammenti che ne rimangono. Dal momento che la parte finale è perduta, non si sa se Diodoro tenne fede ai suoi propositi di giungere fino alle campagne di Cesare o se, come sembra probabile, vi abbia rinunciato, fermandosi al 60 a.C. Nel proemio sono enunciate le finalità dell'opera: innanzitutto **giovare a tutti gli uomini, garantendo loro la conoscenza di quella comune esperienza umana che è la storia e offrendo loro un insegnamento**, di ciò che è utile; quindi, secondo un'ideologia stoica, **tentare di riunire sotto un unico ordinamento tutti gli uomini, tutti cittadini del mondo anche se divisi nello spazio e nel tempo**. In ogni caso la sua opera risulta molto utile agli studiosi moderni, poiché consente di recuperare, pressoché intatti nella loro forma originale, testi di autori altrimenti perduti. L'opera di Diodoro è infatti stata, giustamente, considerata alla stregua di un **"libro-biblioteca"**, ossia un libro fatto di altri libri, quelli che, appunto, Diodoro leggeva e che ha riassunto nella sua opera, la quale perciò svolge un fondamentale **ruolo di conservazione e trasmissione del sapere**. Il greco di Diodoro è quello della koinè, il greco colloquiale, nel quale si inseriscono talora tratti classicistici in puro attico. Diodoro Siculo va considerato, storico ellenistico che ha avuto a che fare con tutto il Mondo conosciuto di allora, nella specificità di un mito che ha fatto della Storia, della geografia ed etnografia un fatto di vita che va interpretata come opera di storia universale, che è appunto **la Biblioteca diodorea, scritta da un figlio di Sicilia che dà ancora testimonianza ad una Città chiamata ora Agira.**

Posiamo tuttavia trarre alcuni dati sull'opera e ricostruirne l'impianto, grazie ai numerosi estratti di epoca medievale e ai numerosi frammenti che ne rimangono. Dal momento che la parte finale è perduta, non si sa se Diodoro tenne fede ai suoi propositi di giungere fino alle campagne di Cesare o se, come sembra probabile, vi abbia rinunciato, fermandosi al 60 a.C. Nel proemio sono enunciate le finalità dell'opera: innanzitutto **giovare a tutti gli uomini, garantendo loro la conoscenza di quella comune esperienza umana che è la storia e offrendo loro un insegnamento**, di ciò che è utile; quindi, secondo un'ideologia stoica, **tentare di riunire sotto un unico ordinamento tutti gli uomini, tutti cittadini del mondo anche se divisi nello spazio e nel tempo**. In ogni caso la sua opera risulta molto utile agli studiosi moderni, poiché consente di recuperare, pressoché intatti nella loro forma originale, testi di autori altrimenti perduti. L'opera di Diodoro è infatti stata, giustamente, considerata alla stregua di un **"libro-biblioteca"**, ossia un libro fatto di altri libri, quelli che, appunto, Diodoro leggeva e che ha riassunto nella sua opera, la quale perciò svolge un fondamentale **ruolo di conservazione e trasmissione del sapere**. Il greco di Diodoro è quello della koinè, il greco colloquiale, nel quale si inseriscono talora tratti classicistici in puro attico. Diodoro Siculo va considerato, storico ellenistico che ha avuto a che fare con tutto il Mondo conosciuto di allora, nella specificità di un mito che ha fatto della Storia, della geografia ed etnografia un fatto di vita che va interpretata come opera di storia universale, che è appunto **la Biblioteca diodorea, scritta da un figlio di Sicilia che dà ancora testimonianza ad una Città chiamata ora Agira.**



Diodoro Siculo
Affresco conservato ad Agira



lora, nella specificità di un mito che ha fatto della Storia, della geografia ed etnografia un fatto di vita che va interpretata come opera di storia universale, che è appunto **la Biblioteca diodorea, scritta da un figlio di Sicilia che dà ancora testimonianza ad una Città chiamata ora Agira.**

MR

I PRECARI ASU SI MOBILITANO E CHIEDONO LA STABILIZZAZIONE: AD AGIRA I LAVORATORI DIMOSTRANO DAVANTI IL COMUNE

La protesta dei precari Asu siciliani ha toccato quasi tutti i Comuni della Sicilia, compreso il Comune di Agira. I lavoratori precari Asu sono presenti in tutte le strutture pubbliche e private siciliane e svolgono servizi essenziali a cui più volte è stata promessa una stabilizzazione. Chiedono che il governo regionale avvii una trattativa con il governo nazionale per l'assunzione a tempo indeterminato i lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità che da anni lavorano per l'amministrazione pubblica. L'Ars è la struttura delegata da tempo a risolvere questo annoso problema. Tutti si aspettano che i parlamentari e il governo Musumeci mettano mano alla questione e una buona volta la risolvano. È una questione di volontà politica, perché pare che le risorse finanziarie ci siano. L'assunzione degli Asu, infatti, avverrebbe a saldi invariati, quindi senza nessun aggravio per il bilancio della Regione. Sono circa **5300 i lavoratori Asu in tutta la Sicilia e, quelli di Agira sono ben 32**. Part time percepiscono un sussidio di 570 euro, 200 euro in meno rispetto al reddito di cittadinanza proposto dal governo nazionale. Una beffa per

questi lavoratori che ogni giorno svolgono servizi essenziali per la cittadinanza. Questo stato di agitazione vuole anche indurre gli "enti utilizzatori", che sono poi i Comuni, Sanità, Enti culturali e tanti altri ad affiancarli in questa protesta, chiedendo al governo regionale di essere aiutati a stabilizzarli. I lavoratori Asu, che da anni garantiscono i servizi nelle Pubbliche Amministrazioni non possono essere considerati e trattati come **cittadini e lavoratori di Serie B.** (SM)





Messaggio scritto da qualche tempo, ma mai pubblicato da nessuno!

IN MEMORIA DELL'AMICO DI TUTTI, SAM (SALVATORE) MUGAVERO.

Il messaggio è stato laconico; Sam ci ha lasciato...è morto!



Così ho appreso che te ne sei andato, un messaggio che mi ha lacerato e ferito di un immenso dolore. Ecco cosa succede quando si perde un Amico! L'amicizia non si perde: è qualcosa che non si cancella, resta come arricchimento, che sedimenta nell'intimo e anche ci consola, che vive nei ricordi e nelle emozioni. Il vero amico si perde, momentaneamente come tutte le persone care, convinto come sono che

lo ritroverò "quanto prima", ma quel momentaneamente durerà comunque finché sarò in vita; anche se fosse un solo giorno, sarebbe un tempo enorme. Caro Sam, mi hai onorato e arricchito con la tua amicizia e questo è stato per me molto bello, è stato uno dei tanti segni che mi hai lasciato. La comune Città natia, Agira, le preoccupazioni per la sua sopravvivenza, le migrazioni, compresa la tua e la mia. Sono le gioie e i dolori nel continuo ed inesorabile declino e gli sforzi per poter fare qualcosa al fine di svegliare quel poco di sentimento che è rimasto verso chi ancora è riuscito a rimanere e sopravvivere a un declino lento e inesorabile che ci ha ferito non poco. Sono sicuro che è stato così per quanti hanno avuto come me questo privilegio. Siamo in tanti oggi sgomenti e sinceramente addolorati. La Tua è stata un'amicizia fatta di entusiasmo generoso, di grande e disinteressata disponibilità, di appassionata condivisione, di serenità, di un affetto schietto e senza inutili fronzoli. Vedi il nostro Premio letterario Angelo e Angela Valenti e il tuo continuo apporto e supporto per poterlo portare avanti. Insomma è stata **amicizia**: così io la sento, così io l'ho vissuta; così la terrò con me! Nei prossimi anni e nei prossimi giorni che questa vita mi riserverà, parlerò a quanti incontrerò della tua e della nostra amicizia. Così io celebro un caro amico che si chiama **Sam Mugavero agirino, siciliano, italiano e cittadino del Mondo**, senza retorica, senza bandiere di effimera durata, con allegria e gioia che quei ricordi racconteranno perché descrivano una persona come te, Sam, una persona cara, mite e allegra, sincera, generosa e positiva (sempre). Avrei tanto da dirti, ma in questo momento mi sento di esprimere solo il mio stato d'animo, per cui sei un **amico indimenticabile**. Ecco perché già sento il vuoto della tua presenza fisica, ma non c'è, non ci sarà mai un vuoto nel profondo dei sentimenti che non temono neppure la morte.

Dio Ti benedica e ti accolga come meriti e come ha voluto che meritassi, facendoti attraversare la difficile avventura della sofferenza, che è sempre l'anticamera del Paradiso per i Giusti come Te.

Ciao! Amico mio! E grazie, grazie, grazie...

Mario Ridolfo

CIRCOLO SOCIALE ARGYRIUM
SOLIDARIETÀ E LAVORO

Il Circolo Sociale Argyrium a 20 anni dalla sua fondazione

Domenica 3 febbraio il Circolo Sociale Argyrium ha festeggiato il **ventesimo Anniversario di fondazione**.

I soci e tantissimi Agirini si sono dati appuntamento presso la sede storica di via Vittorio Emanuele di Agira per vedersi, fraternizzare, stare insieme e, per sentirsi vicini al loro Circolo e ancor di più per riconfermare patti tangibili con la cittadinanza agirina e l'Amministrazione comunale. L'aspettativa non è stata delusa; è stata una vera festa, una vera gioia rivedersi in un clima di familiarità e amicizia a cui nessuno è voluto mancare. Il **Presidente Orazio Mauceri** con un discorso ufficiale, ha dato il via alle celebrazioni. Ha messo in risalto l'orgogliosità di appartenere alla comunità agirina e ancor di più di esserne parte con il **Circolo Sociale Argyrium** e tutti i soci che rappresentano l'orgoglio di essere una associazione viva e piena di risorse per il bene di Agira. Ha puntualizzato e stimolato i soci sul fatto che non bisogna vivere di nostalgia guardando il passato



ma vivere il presente pensando al futuro. Bisogna guardare avanti e porsi sempre in positivo per non veder morire lentamente le nostre pur importanti radici storiche che ci hanno portato a un traguardo prestigioso e ambizioso nei nostri **primi 20 anni di vita**. Ha puntualizzato le aspettative del Circolo e le manifestazioni fatte e programmate, sempre in concerto con i membri del Direttivo, seguendo sempre da vicino quelle della Città Agira. Ha invitato i presenti ad aderire all'iniziativa di raccolta fondi per il giovane studente nissorino **Calogero Gliozzi di 27 anni**. Il **Sindaco l'On.le Maria Greco**, non ha fatto mancare la sua adesione, intervenendo personalmente, esprimendo la sua vicinanza al Circolo Argyrium e al Presidente Orazio Mauceri e a tutti i presenti, puntualizzando che **bisogna puntare sempre più sui giovani e accettare il loro contributo, perché i loro sogni sono il nostro futuro**. Presente all'evento il Maresciallo dei Carabinieri di Agira **Loreto Piazza**, che ha messo in risalto il rispetto reciproco, che non deve fermarsi dentro i locali del circolo ma, deve proseguire anche all'interno delle nostre case e delle nostre famiglie. Presente **Daniele Stasuzzo**, segretario del Consiglio Pastorale e in rappresentanza di **don Enzo Campagna**, Parroco delle Comunità Pastoralì San Pietro e Sant'Antonino.

Ha ringraziato il Circolo Argyrium per quello che continua a fare per il bene della Comunità agirina e non solo. Sono presenti alla manifestazione per l'**AVULS agirina Maria Adalgisa Sanfilippo (Presidente)** e il Presidente del **Circolo degli Operai Pippo Litteri**.

Sono arrivati messaggi di auguri dall'**Avvocato Basile di Catania**. Ad allietare la manifestazione il **Gruppo musicale locale di Filippo Venticinque**.

Per finire, la grande torta dei 20 anni di attività e il brindisi augurale finale che ha sancito quello che ogni singolo individuo si augura: amicizia e prosperità per tutti e specialmente per il **Circolo Sociale Argyrium!**

(M.R.)



PRESENTATO IL LIBRO DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO "IMMAGINANDO FILIPPO"

Agira e San Filippo: un legame indissolubile che prosegue più saldo che mai. Dopo le presunte trasudazioni del busto ligneo, che da mesi continuano a destare stupore ed emozione, ecco un libro che ripercorre la storia del Santo venuto da lontano nutrendosi di fede autentica e distaccandosi dall'agiografia.

A gennaio la sala Giovanni Paolo II di Agira, ha ospitato la presentazione del libro intitolato "Immaginando Filippo". Una libera e affettuosa narrazione della vita del Santo di Agira, scritto da Maurizio Prestifilippo ed edito da Terre Sommerse.

All'evento hanno preso parte don Giuseppe La Giusa, il sindaco di Agira, l'on.le Maria Greco, l'editore Fabio Furnari e il responsabile del portale dedicato al Santo, Danilo Alleruzzo.

A corredo della serata, l'inaugurazione di una mostra del fotografo Nino Scardilli, che ha immortalato il prodigioso sudore del Santo. La presentazione è stata scandita dalle letture di alcuni passi del libro, con il commento musicale di Nino Greco. Maurizio Prestifilippo, farmacista e giornalista pubblicista, ha riversato nel libro l'affetto sincero nei confronti di San Filippo: Agira è il teatro affascinante della storia del Santo, esorcista e taumaturgo, narrata con amorevole devozione. Maria Greco, sindaco di Agira, ha ringraziato Maurizio Prestifilippo per avere mostrato attenzione nei confronti del santo protettore di Agira. Un'attenzione importante, soprattutto in un momento storico, che richiama tutti alla fede verso San Filippo e invita ad approfondire alla conoscenza della sua vita, sulle leggende o i miti attorno al Santo. Ha affermato "Io la ritengo una utile occasione anche perché, come ha



chiarito l'autore nella prefazione, attraverso San Filippo si contestualizzano alcuni paesi antichi. Io sono orgogliosa di appartenere a un paese antico, ricco di storia, arte, cultura e tradizioni. Credo che il nostro compito sia quello di riscoprire la bellezza che ci circonda, fatta di paesaggi suggestivi, chiese bellissime in cui sono custodite opere d'arte notevoli, popolari che danno il senso della dimensione di un popolo. Apprezzo lo sforzo compiuto dall'autore, che ci invoglia ad andare avanti in un percorso di valorizzazione del territorio". Maurizio Prestifilippo ha aggiunto:

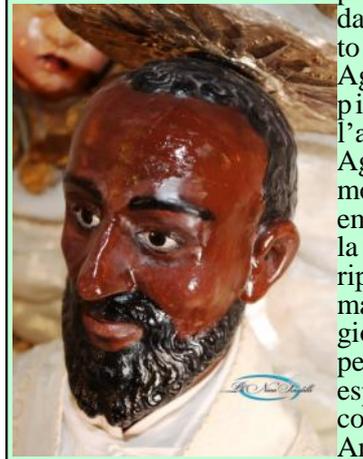


"Non mi sono occupato di uno studio storico sulla vita del Santo. Mi è piaciuto molto capire la vicenda di quest'uomo che viene da lontano, arriva qui, si inserisce in un contesto cittadino con le sue difficoltà: un eremita che va a vivere in una grotta e che piano piano conquista la fiducia dei cittadini. Questo è il racconto. Io ho fatto solo un'operazione che è



del sentire. I Santi sono la forza e la caratteristica enorme di una tradizione, del culto di una città. La devozione è fortissima: attorno a San Filippo in molti Comuni si svolgono manifestazioni straordinarie. Il razionalismo è una cosa, la devozione è un'altra cosa. La fede consente di cogliere aspetti che la ragione non consente di cogliere. Se si verificano dei fatti straordinari, se alcune persone ricevono delle grazie, è perché ci sono cose che appartengono al cuore e non alla mente o alla ragione. E oggi lasciamo che ci sia una libertà di espressione, **torniamo, come diceva il sindaco, ai racconti dei nostri padri**".

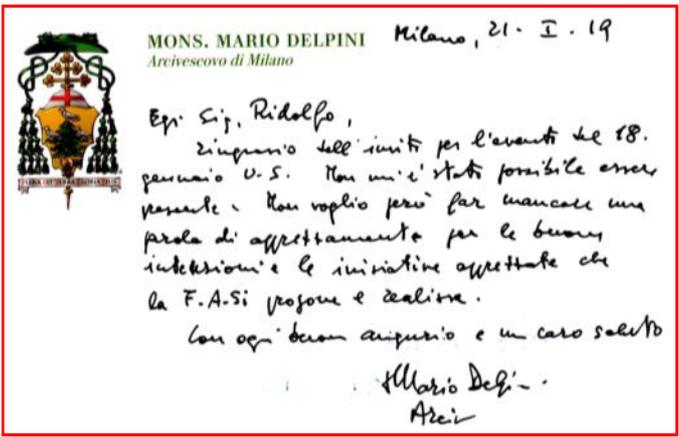
Questo evento del 2019, incentrato su San Filippo, arriva dopo mesi carichi di emozione per gli episodi di presunta trasudazione del busto ligneo custodito nella Chiesa di San Filippo ad Agira: circostanze che hanno, a più riprese, richiamato l'attenzione dei media nazionali. Agira, arroccato sul Monte Teja, molto ha pagato in termini di emigrazione. Per questo motivo la festa del Santo patrono viene ripetuta due volte l'anno: la prima, quella ufficiale, il 12 maggio; poi una seconda il 12 agosto, per consentire ai tanti emigrati di esprimere la propria devozione continuando a sentirsi agirini.



Anzi, sanfulippiani. *Tratto da Sicilia Report*



S. E. Mons. Mario DELPINI nasce a Gallarte, VA, il 29 luglio 1951, è ordinato sacerdote nel giugno 1975. Nominato e consacrato vescovo nel 2007. Il 7 luglio 2017 Papa Francesco lo nomina Arcivescovo metropolitano di Milano. Il 24 settembre fa il solenne ingresso nell'Arcidiocesi di Milano.





Alla Biblioteca/Pinacoteca Ambrosiana di Milano presentato il libro di Giuseppe Puma "AMOR CONTRA AMOREM"

La Biblioteca/Pinacoteca Ambrosiana di Milano, Sala delle Accademie, a gennaio, ha ospitato la presentazione del libro di Giuseppe Puma "Amor contra Amorem" organizzata in collaborazione della Casa Editrice Ancora e della F.A.Si. Un folto pubblico attento e qualificato ha assistito alla manifestazione. Stefano Italia, giovane pianista di Alchèmia, "Accademia di Alta Formazione Musicale" di Marcallo, ha dato il via alla serata. Mario Ridolfo, coordinatore della F.A.Si, ha presentato e moderato la serata, ha portato i saluti di rito, ringraziando la Biblioteca Ambrosiana e il suo Prefetto, Mons. Ballerini, soffermandosi su quello che la Biblioteca Ambrosiana rappresenta per Milano, per l'Europa e per il Mondo. Ha letto gli auguri e i saluti dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, presentato i due relatori, Don Matteo Narciso e Angelo Gaccione, l'attrice Laura Moruzzi e l'autore di Amor contra Amorem, Pippo Puma. Don Matteo Narciso, professore emerito di letteratura italiana e latina nei licei con 40 anni di insegnamento, ha sviscerato il testo di Amor contra Amorem entrando nei minimi particolari, citando come l'amore di Dio nei versi di Pippo Puma si fa sublime e concreto e come Dio, nella sua infinità misericordia, ami senza mezzi termini l'essere umano, nonostante i suoi errori e le sue debolezze. Il narratore e drammaturgo Angelo Gaccione, autore di libri, saggi, racconti, aforismi e testi teatrali, ha sviluppato il suo senso critico sul testo, spiegando come Dio può

GIUSEPPE PUMA
Amor contra Amorem



ANCORA



essere interpretato, oltre che come Padre misericordioso anche come Madre. Infatti ha fatto notare Gaccione, come nella copertina del libro, che rappresenta il quadro "Ritorno del Figliol Prodigio di Rembrandt", conservato all'Hermitage di San Pietroburgo, le due mani che abbracciano il figlio che torna sono diverse, una maschile e una femminile! L'attrice e regista Laura Moruzzi ha interpretato e recitato magistralmente alcuni testi di Amor contra Amorem. L'autore Pippo Puma ha reso partecipe il pubblico delle sue fragilità di uomo e di credente e di come si è sviluppato il suo cammino poetico religioso, mettendo a nudo considerazioni e riflessioni del suo dolore fisico e morale che l'hanno portato a descrivere il suo stato d'animo, un inno alla Misericordia di Dio nel suo libro. Mario Ridolfo ha letto il messaggio di adesione del Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Fabrizio De Pasquale, ha portato i suoi saluti e quelli del Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Milano. La Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia

(F.A.Si) ha omaggiato Pippo Puma con una targa ricordo. I Presidenti delle Associazioni siciliane della Lombardia: Michele Fiorenza, il Presidente della Famiglia Agirina; Davide Geraci, Pietro Ilardo, Giovanni Marano, Francesco Virgadola e Santino Epasto hanno reso testimonianza e vicinanza alle opere e alla passione letteraria di Pippo Puma. (m.r.)

IL MANDORLO FESTEGGIA L' 8 MARZO CON LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI MARIA ATTANASIO "LA RAGAZZA DI MARSIGLIA" STORIA DELL'UNICA DONNA FRA I MILLE



Il Circolo Culturale il Mandorlo ha commemorato la giornata dedicata alle donne con la presentazione del romanzo della Prof.ssa Maria Attanasio di Caltagirone (CT) "La ragazza di Marsiglia". La manifestazione si è svolta nella Sala Consiliare del Comune di Limbiate, che insieme alla F.A.Si. la patrocinata. Sono intervenuti Vito Patti, presidente del Mandorlo, l'Assessore alla Cultura e Pari Opportunità di Limbiate, Elena Centemero e la Prof.ssa Maria Teresa Valugani che ha dialogato con l'autrice. Nei suoi vari interventi, la Prof.ssa Attanasio ha messo a fuoco la trama del romanzo. Rosalia Montmasson, la ragazza di Marsiglia, cancellata dalla storia, esclusa dalla vita del marito, costretta a ribellarsi alla vita con atti eroici e ingiustamente dimenticata. È stato un lavoro di ricerca accurato e minuzioso. Non è un semplice romanzo, ma vuole essere anche una testimonianza storica e in qualche maniera veritiera. Unica donna a partecipare all'impresa dei Mille, protagonista del Risorgimento, per vent'anni moglie di Francesco Crispi, Rosalia Montmasson fu fatta sparire dai libri e dalla memoria. Maria Attanasio ne ha seguito le tracce, scavato tra cronache e documenti, si è appassionata alla vita di questa donna dal temperamento straordinario, ribelle a ogni condizionamento e sudditanza. E la racconta in un romanzo sulla libertà di pensiero che è quasi una storia al femminile del Risorgimento. Fu la prima moglie di Francesco Crispi, con lui cospirò per l'Unità d'Italia e con lui prese parte alla Spedizione dei Mille. Amica di Mazzini e di Garibaldi Ma chi fu veramente costei? E perché non ne troviamo traccia nei libri di storia né nella memoria condivisa del nostro Paese? Maria Attanasio ha raccontato come è rimasta affascinata ed incuriosita dalla storia di questa donna (eroina) fuori dal comune e ne ha voluto ricostruire

la vita e fare luce sulle palesi ingiustizie che Rosalie ha dovuto subire e restituire alla conoscenza degli italiani un personaggio volutamente oscurato dal maschilismo e da meschini giochi di potere. E ci ha fatto un bellissimo regalo: in una narrazione a metà fra saggio, biografia e romanzo storico, che procede con uno stile molto elegante, restituendo a noi la memoria di una donna che sicuramente vale la pena conoscere.

L'Assessore Elena Centemero, prendendo la parola, si è detta entusiasticamente colpita dal romanzo di Maria Attanasio e della figura eroica di Rosalia Montmasson, eroina di altri tempi. Oggi la festa delle donne è quasi sempre basata sul consumismo.

Ma tornando alle origini della festa, dobbiamo cercare di ricordare anche quelle donne che prima di noi si sono battute per ottenere quei diritti che noi oggi consideriamo scontati, come il diritto all'istruzione, al voto, all'identità e anche, molte volte, alla vita. Rosalia Montmasson, può costituire un esempio e un incitamento alla lotta in favore di tutte coloro che non ci sono più e soprattutto di quelle donne a cui sono stati negati i diritti civili e, a volte, vengono uccise dalle mani, che dovrebbero proteggerle. Il presidente Patti ha ringraziato tutti i presenti offrendo alle donne presenti in sala fiori di mimosa. Un ricco buffet, offerto dall'Associazione il Mandorlo ha chiuso la serata. (MR)





CALENDARIO MANIFESTAZIONI ASSOCIAZIONI ADERENTI 2019

- 18 gennaio: Biblioteca Ambrosiana presentazione libro "Amor contra Amorem" (F.A.Si.)
- 1 Marzo: Bando Premio Letterario Valenti XXVI edizione 2019 (Famiglia Agirina)
- 8 Marzo Presentazione libro "La ragazza di Marsiglia" (Mandorlo)
- 9 Marzo Carnevale di Pioltello - (Amici della Sicilia)
- 23 marzo: Festa di San Giuseppe (C. C. S. di Garbagnate Mil.se)
- 14 Aprile: Festa di Primavera "Incontro conviviale" (Mandorlo)
- 19 Aprile: 52.ma edizione "U Signuri di li Fasci a Seggiano" "Amici della Sicilia"
- 3 Maggio: Incontro sulla sicurezza (Amici dello Stretto)
- 4 Maggio: presentazione libro "Amor contra Amorem" a Pioltello (F.A.Si.)
- 11 maggio: Festa della mamma (C. C. S. di Garbagnate Mil.se)
- Maggio: Gita in un sito d'arte (Mandorlo)
- 7/8/9 giugno: Gita sociale a Rivazzurra di Rimini (C.C.S.di Garbagnate Mil.se)
- 9 Giugno: XXVII Anniversario Circolo Culturale Gaglianesi
- Giugno: Incontro/dibattito su una branca della medicina specialistica (Mandorlo)
- 16 Giugno: Anniversario Valenti (Famiglia Agirina)
- Tutti i venerdì di Agosto a Marina di Modica. Incontri culturali (Ass. Casa Giara)
- 10-11 Agosto: Raduno Estivo F.A.Si. a Modica
- 18 Agosto: Gran Concerto a Marina di Modica (Ass. Casa Giara XXXII anno)
- 24 Agosto: Manifestazione Gemellaggio a Militello Rosmarino (Ass. Militellesi)
- Settembre: Visita e convegno nella Città di Mantova (F.A.S.i.)
- 14 settembre: Anniversario Fondazione C.C.S. e festa dell'uva (C.C.S.)
- Settembre : Convegno sulla "Ludopatia" (Amici dello Stretto)
- 13 Ottobre: 23° Raduno Militellesi a Grumello del Monte (Ass. Militellesi)
- Ottobre: Convegno su "Lavoro e Impresa" (Amici dello Stretto)
- 27 Ottobre: Giornata di premiazioni del 26° Premio Angelo Valenti (Famiglia Agirina)
- 1 Ottobre: Festa d'autunno/castagnata congiunta tra la F.A.Si. e Mandorlo
- 8 Novembre: X Anniversario (Amici della Sicilia)
- 22 Novembre: Rappresentazione teatrale "Cielo Nero" (Amici della Sicilia)
- 30 Novembre: Seconda edizione "Expo dei Saperi e dei sapori" (Mandorlo)
- 8 Dicembre: Festa di Natale (Circolo Culturale Gaglianese)
- 14 Dicembre: Serata Siciliana in Lombardia F.A.Si.(al Teatro Guanella)
- 31 Dicembre: Veglione di fine Anno (C. C. S. di Garbagnate Mil.se)





Città di Garbagnate Milanese
Assessorato alle Politiche Culturali
Il Sindaco
Dott. Daniele Davide Barletta


Associazione "Famiglia Agirina"
Milano (fondata nel 1971)

indicono la 26^a edizione

Premio letterario "Angelo e Angela Valenti"

La manifestazione è insignita della Medaglia Premio di Rappresentanza del Capo dello Stato

REGOLAMENTO

con il patrocinio di



Comune di
Milano



Comune di Agira



Regione Siciliana



Federazione delle
Associazioni Siciliane
in Lombardia



Circolo Sociale Argirium

Lecce e Salinola



Art.1 Il premio letterario è aperto a tutti

Il concorso si compone di due settori:

Narrativa: tema, racconto (max quattro cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);

Poesia: poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione (max 40 versi).

Art.2 Il tema per i due settori è libero

Art.3 Termine presentazione opere: Entro e non oltre domenica 30 Giugno 2019.

Segreteria del Concorso c/o G. Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano

- Le opere dovranno essere inviati **in 5 copie** e non possono riportare alcun elemento atto ad identificare l'autore. **Una sola copia dovrà riportare:** dati anagrafici, recapito postale e telefonico, indirizzo e-mail.

- Ogni partecipante potrà presentare **un elaborato per settore**

- **I lavori devono essere inediti: non pubblicati sia in forma cartacea che digitale; non risultare vincitori in altri concorsi alla data del termine di presentazione.**

Non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.

Art.4 Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i premiati.

La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati.

Saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice.

I vincitori dovranno ritirare il premio e presenziare alla cerimonia di premiazione, pena decadenza del premio. Non si accettano deleghe.

La partecipazione al Concorso comporta la conoscenza e l'accettazione del Regolamento.

Il giudizio è insindacabile.

Art.5 Premi e premiazioni:

- Primo classificato del settore Narrativa: medaglia d'oro + attestato;
- Primo classificato del settore Poesia: medaglia d'oro + attestato;
- Secondo e terzo classificato dei due settori un attestato di partecipazione e targa.

A tutti i partecipanti che lo chiederanno sarà inviato l'attestato di partecipazione via e-mail

La premiazione si terrà presso la Corte Valenti di Garbagnate Mil.se

Domenica 27 ottobre 2019

Info:

Famiglia Agirina 0239445898, 023494830, 035933017

famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0299073701

cultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

2019